

Si sviluppa il movimento unitario di lotta

Assemblea in Campidoglio per la casa e i servizi

Forze politiche e sociali, sindacati, lavoratori hanno preso parte ieri sera all'incontro promosso dal SUNIA e dall'Unione borgate - Le relazioni di Anna Maria Ciai e di Claudio Patrizi - Indetta una manifestazione popolare a SS. Apostoli per il 2 aprile - E' stato proposto un piano di emergenza per i baraccati e le famiglie senza tetto



L'assemblea di ieri sera nella sala della protomoteca in Campidoglio

Per la prima volta l'austera sala capitolina della protomoteca ha ospitato un'assemblea popolare folta e viva come quella che si è svolta ieri sera - promossa dal SUNIA e dall'Unione borgate - sulla questione della casa, dei fitti, dei servizi sociali. E' stato un momento importante nello sviluppo del movimento democratico, unitario, di massa per la casa che darà un'altra grande prova con la manifestazione indetta per il 2 aprile, a SS. Apostoli, dalle due organizzazioni e alla quale hanno già aderito forze politiche e sociali e la Federazione sindacale unitaria (da tempo impegnata in un serrato confronto con il Campidoglio) obiettivi dello sviluppo dell'edilizia popolare, della lotta alla speculazione, della conquista dell'equo canone, del risanamento delle borgate, una testimonianza precisa è venuta certamente anche dall'assemblea di ieri sera. Aperta dalle esaurienti rela-

I consigli di amministrazione ACEA, ATAC e Centrale

LA DC HA DECISO?

Sarebbe stato confermato l'accordo coi partiti di centro-sinistra per isolare i missini - Una dichiarazione di Cabras - Forse mercoledì si riunisce l'assemblea

ANCORA nessuna decisione, ma solo sul piano ufficiale, per la convocazione dell'assemblea capitolina dove, come è noto, sono aperti i grossi problemi della stessa, dei consigli di amministrazione dell'ACEA, della Centrale del Latte e dell'ATAC e delle conclusioni del dibattito urbanistico. Questo non significa che tutto sia fermo. La energia presa di posizione delle forze popolari, del nostro partito, del PSI, di importanti componenti della sinistra, del PRI e di una parte della stessa DC, che del resto poggiava su una pressante richiesta di base in direzione antifascista e di soluzione dei problemi più grossi della città, sembra aver sbloccato in parte la situazione.

In una riunione del comitato romano della DC, presieduta dagli esponenti più rappresentativi della cosiddetta «nuova maggioranza» (dorotei, fanfaniani, sinistra) sarebbe stato deciso di non firmare l'impegno già sottoscritto con gli altri partiti del centro sinistra. Questo - salvo sorprese - che possano verificarsi nei segreti dell'urna - significa in pratica che i missini non entreranno in nessuno dei tre consigli di amministrazione. La notizia è ufficiale, ma è stata confermata da una dichiarazione resa a Paese Sera dal capogruppo della DC, Paolo Cabras. «Esiste un ordine del giorno», ha detto l'esponente dc - presentato dai quattro partiti di centro sinistra in cui si dichiara che la maggioranza tra i suoi candidati è basta. Noi democristiani rispetteremo fedelmente gli impegni che abbiamo assunto. Cabras ha anche precisato che il consiglio comunale si riunirà mercoledì. Avrebbe potuto riunirsi anche prima - ha aggiunto - ma è stato spostato per «ragioni tecniche e riguardanti la delibera per la nomina dei consigli di amministrazione delle municipalizzate». Altre fonti dc prospettano l'ipotesi di una convocazione per giovedì. Fin qui le notizie, che naturalmente attendono la verifica dei fatti.

Un punto dal quale non si può prescindere - e che la DC ed i suoi alleati non possono comunque cancellare - è il ritardo di tre anni con cui si giunge al rinnovo dei tre consigli di amministrazione. Ritardo imposto dalle lotte interne della DC e della legge della «lottizzazione del potere» a cui anche le parti più

di numerosi interventi: del prosindaco Di Segni, dell'assessore per l'edilizia economica Benedetto, del compagno Luigi Arata, consigliere comunale del nostro partito, del capogruppo capitolino de Cabras, dei rappresentanti dei sindacati, dei lavoratori che in questi anni sono stati protagonisti della battaglia per la casa.

Questa partecipazione folta, l'accettazione del confronto da parte delle stesse forze dell'amministrazione capitolina - che porta gravi responsabilità per lo stato di crisi grave in cui versa la città - dimostra la giusta della linea e delle indicazioni scaturite dal movimento di lotta. Grazie a questa linea è stato possibile respingere in questi ultimi mesi le manovre conservatrici e anche le provocazioni e gli avventurismi che alcuni promotori delle occupazioni dei giorni scorsi hanno preteso di difendere di fronte all'assemblea, non rinunciando talvolta a dar vita a una inconcludente agitazione.

Rifinanziamento della legge per la casa, presentazione e discussione della legge per l'equo canone, sviluppo della edilizia economica e popolare, dell'edilizia cooperativistica e di quella convenzionata. Sono queste le rivendicazioni centrali che il movimento - ha affermato la compagnia Ciai - deve porre perché il governo e il Comune approntino i provvedimenti legislativi necessari, liberando dalle pastoie e dalle remore burocratiche che hanno spesso favorito la resistenza della speculazione - i progetti delle migliaia di appartamenti che l'ACP si appresta a costruire.

Per raggiungere questi obiettivi è necessaria l'entrata in campo delle grandi organizzazioni sindacali, di tutte le forze democratiche della città, per aprire con forza una vertenza con i poteri pubblici, per determinare una svolta radicale. Certo, urgono provvedimenti di emergenza per le migliaia di baraccati, per le famiglie senza tetto. Ci sono delle priorità da rispettare per risolvere anzitutto la condizione drammatica dei baraccati, per la famiglia senza tetto. Ci sono delle priorità da rispettare per risolvere anzitutto la condizione drammatica dei baraccati, per la famiglia senza tetto. Ci sono delle priorità da rispettare per risolvere anzitutto la condizione drammatica dei baraccati, per la famiglia senza tetto.

La difesa della democrazia dall'attacco fascista e qualunque sia il suo volto, la compagnia Ciai passa anche attraverso il rinvigoriscente dello schieramento di forze impegnate nella grande battaglia per la conquista del diritto civile alla casa. La campagna, assai grave, di servizi sociali nelle borgate dell'agro romano è stata quindi denunciata da Claudio Patrizi. All'origine dello sviluppo di queste iniziative, assai più onorevoli degli insediamenti abusivi nell'agro ci sono - ha sostenuto Patrizi - il continuo aumento dei prezzi, la paralisi dell'edilizia economica e popolare, l'accumularsi di spaventosi residui passivi per la realizzazione dei servizi sociali.

REFERENDUM

Domani comizio al cinema Aniene con Nilde Jotti

Domani alle 18 al cinema Aniene (Monte Sacro) si svolgerà una manifestazione sul referendum. Prenderà la parola la compagna Nilde Jotti, della Direzione. L'iniziativa è stata promossa dalla zona est del partito. Nel corso della manifestazione il gruppo teatro e Monte Sacro presenterà lo spettacolo «Indietro noi torniamo».

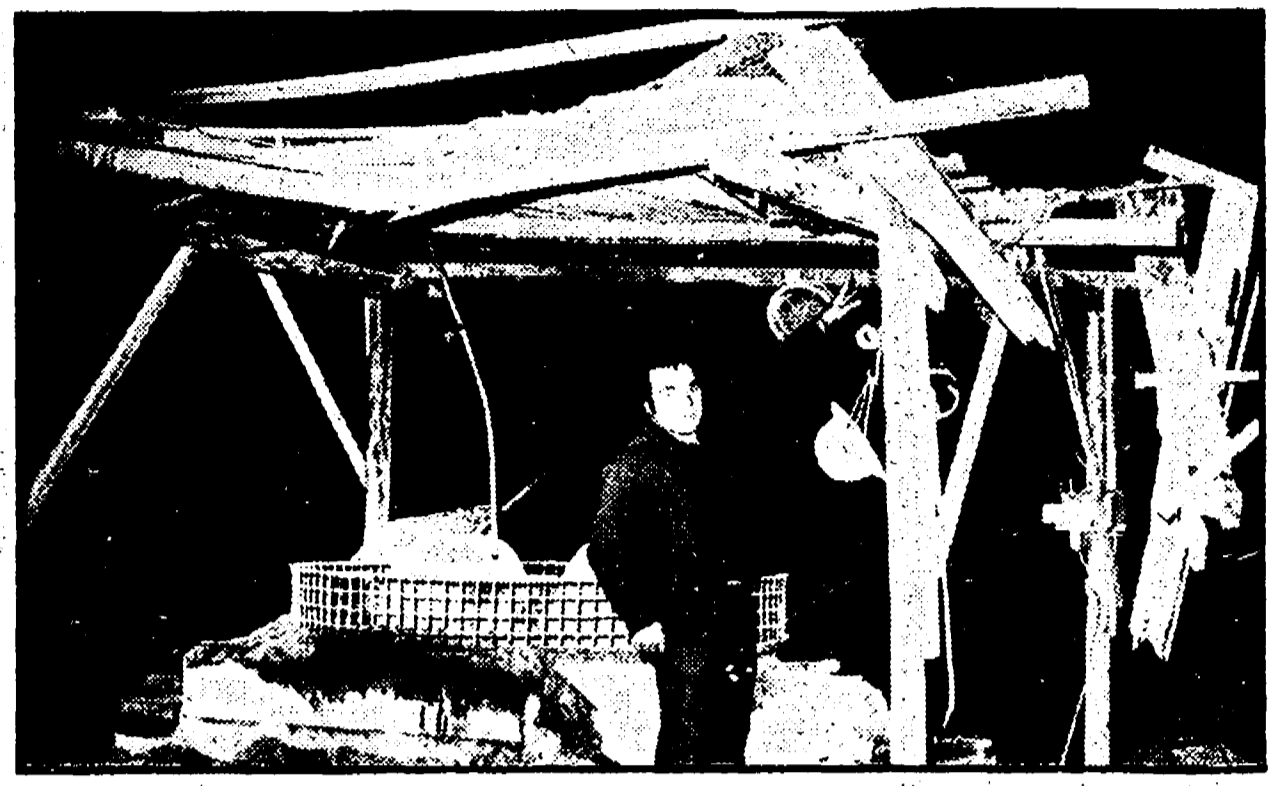
Venerdì assemblea per la campagna elettorale

Venerdì e sabato, con inizio alle ore 18, si svolgerà l'assemblea provinciale del partito e della FCGI sul tema: «La campagna elettorale per il referendum». Sono tenuti a partecipare il CF, la FCGI, il CF della FCGI, i comitati di zona, i comitati Direttivi di sezione e di circolo, i dirigenti delle cellule aziendali e di scuola, i parlamentari e i consiglieri, tutti i compagni impegnati nel movimento democratico di massa a Roma e nei Comuni della provincia.

Due incidenti sul lavoro a Casal Palocco e allo Statuario

Manovale folgorato Un altro edile è in coma

Pasquale Gallus è rimasto ucciso toccando il cassone di un camion che ha sfiorato un cavo dell'alta tensione - Luca Di Palma ha avuto il cranio fratturato da un carico di travertino sganciato dalla gru - Le responsabilità dei costruttori che non rispettano le misure di sicurezza



L'impalcatura che avrebbe dovuto proteggere l'operaio nel cantiere dello Statuario. In basso a sinistra: Luca Di Palma in coma al cranioleso dell'ospedale San Giovanni. A destra: Pasquale Gallus l'edile morto a Casal Palocco

Folgorato da una scarica elettrica un manovale di 33 anni è morto ieri alle 15 in un cantiere nei pressi di Casal Palocco; poco prima un altro operaio edile, anch'egli di 33 anni è stato travolto da un cavo di trazione in un cantiere allo Statuario caduto dalla gru, che gli ha fratturato il cranio, facendolo cadere in coma. Quest'ultimo non è ancora ricoverato con prognosi riservata al San Giovanni.

Pasquale Gallus - questo il nome della vittima - aveva 33 anni. Sposato con una ragazza di 22 anni, aveva due figli, Marco di 6 anni e Silvia di 9 anni, un altro che dovrebbe arrivare tra sette mesi. Abitava in piazza Gaspari, 27 a Nuova Ostia. Oggi era il suo primo giorno di ritorno al lavoro dopo venti di disoccupazione.

L'omicidio bianco è avvenuto verso le 15 nel cantiere in via Canale della Lingera, quando è arrivato il camion che scaricava la sabbia. Il filo dell'alta tensione passava ad un'altezza di metri dal suolo e il manovale, per muoversi, è venuto a contatto con il mucchio della sabbia. Quando lo hanno soccorso era ormai troppo tardi, l'elettricità gli aveva troncato il cuore. Anche l'altro operaio, che adesso è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, ha tre figli. E' un emigrato anche lui, nato a Napoli ogni settimana, dorme nel cantiere, e il sabato riparte per andare a raggiungere la famiglia. Si chiama Luca Di Palma e lavora allo Statuario, nei pressi di Ugo Vitalone, Orti di Aiello, in provincia di Caserta, insieme alla sua famiglia, moglie e tre figli: la bambina più piccola, tre anni, è malata di cuore. Il padre, Luca Di Palma è stato costretto a venire a lavorare a Roma nel cantiere del Calice 41, di Ugo Vitalone, durante tutta la settimana, resta a dormire - come, del resto, altri suoi compagni di lavoro - nel cantiere, negli appartamenti che sono già quasi ultimati.

Il grave incidente che ha ridotto in fin di vita l'operaio è avvenuto la sera di ieri pomeriggio. Luca Di Palma - che lavora come «mazzolare» (così sono chiamati in gergo i lavoratori addetti alla pulizia e alla rimozione delle macerie) si trovava accanto alla mole, sotto una tettoia di palanche, nello spiazzo antistante i tre piani del cantiere. Era proprio lì, sulla gru del cantiere stava sollevando un carico di blocchi di travertino, legati ed agganciati. Mentre si trovava proprio lì, un cavo di acciaio, pesante carico è precipitato. I massicci blocchi sono piombati sulle palanche, provocando il crollo. Luca Di Palma è rimasto gravemente ferito alla testa.

Gli altri lavoratori si sono subito salvati. Il soccorritore è il ferito Luca Di Palma è stato caricato su un'auto, al volante della quale si è messo un operaio del cantiere. Il ferito è stato trasportato in un ospedale di viale Mazzini, dove è giunto all'ospedale San Giovanni dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Le sue condizioni sono molto gravi. Ha riportato una brutta frattura al parietale e adesso è in coma. Il prof. Cinquepalmi, che ha sottoposto un delicato intervento chirurgico non dispera comunque di salvarlo.

In entrambi i casi è sotto accusa l'impalcatura di lavoro senza alcuno scrupolo per vita umana che troppo spesso denota l'attività edilizia romana. Come sono andati gli incidenti? Come è stata la responsabilità? Evidente è l'alta tensione debbono passare a un'altezza stabilita dalla legge che quasi mai viene rispettata da coloro che mettono su i cantieri. Nel secondo caso si è trattato di un guasto a una gru. Fallita? Troppo facile. Tutti sanno il modo in cui vengono sfruttati questi macchinari, senza essere mai verificati per accertarne la funzionalità. Il che significa che quella romana è una delle tante, fatti dove l'attività edilizia è la meno industrializzata, caratterizzata cioè da pochissimi impianti pesanti, da un disumano sfruttamento dei lavoratori.

Enorme è la responsabilità anche dei vari enti che sarebbero per legge preposti alla tutela della salute dei lavoratori e che invece non svolgono alcuna funzione preventiva; anche in questo caso è stata aperta un'inchiesta, anzi due per ogni incidente. E' indispensabile che le responsabilità vengano individuate e se trascurate ci sono le pene che vanno punite. Troppo spesso nei cantieri si muore, lo denunciava quotidianamente le organizzazioni sindacali, che hanno fatto il loro dovere degli edili il miglioramento dell'ambiente di lavoro, la difesa della vita umana.

ARTE SOVIETICA - Una conferenza sul tema «L'arte russa e sovietica nella mostra di Palazzo Venezia» sarà tenuta dal professor Mikhail Alptov domani alle 18, nella sala Barbo di Palazzo Venezia. L'ultimo critico, instigatore dell'arte sovietica, il professor Lenin, illustrerà la mostra, aperta fino al 15 aprile, comprendente 130 opere fra le quali quadri di Malevich, Tatlin, Chagall, Vrubel.

La dura battaglia degli operai per migliori condizioni di lavoro, il salario, l'edilizia popolare

Da tre mesi lottano in ogni cantiere

Hanno già effettuato 46 ore di sciopero - Intransigenza dell'associazione costruttori che rifiuta la contrattazione articolata Riassunte le 65 operaie licenziate alla «Gi-Bi» - Manifestazione di tecnici e operai all'EUR per le aziende di progettazione

Drammatico inseguimento ieri mattina al Gianicolense

Agente insegue un rapinatore spara e ferisce una passante

La donna leggermente ferita: guaribile in 20 giorni - La pallottola l'ha colpita rimbalzando sull'asfalto - La pattuglia di polizia stava inseguendo un'auto con due giovani a bordo sorpresi mentre erano in procinto di eseguire una rapina in banca

vita di partito

COMITATO FEDERALE E CFC - Si riuniscono stasera nel teatro della Federazione, G.5.4. i comitati dei comunisti dopo la formazione del nuovo governo e nella campagna elettorale. Relatore Luigi Petroselli.

COMMISSIONI FABBRICHE E CANTIERI - Domani, alle ore 17,30, in Federazione (Falorni) allargata alla Commissione fabbriche di zona.

Domani, alle ore 18, in Federazione sono convocati i segretari delle sezioni del partito e dei circoli giovanili di Parioli e Ponte Milvio e i dirigenti delle locali cellule d'istituto (Raspavelli).

ASSEMBLEA - Italia: ore 18,30, cavonita (Legnani); Parioli ore 15, cellula Poligrafico Verdi (Fungli); Settecamini: ore 17,30, attivo cellula Selenia; Ponte Milvio: ore 17,30, cellula Arci (Castagno, Ferrante); Cinecittà: ore 18,30, cellula Togliatti; ore 19, cellula e Grassano; Fiumicino: ore 19,30, attivo sezioni Fiumicino (Bozzetto).

CONSIGLI REFERENDUM - Tor de' Cenci: ore 17, lezione (Ronnelli, Laurilli); Casal Palocco: ore 21, lezione (Evangalisti); Nuova Marina: ore 17,30, lezione (Belli); Villanova: ore 20, lezione (Leonetti).

CORSO IDEOLOGICO - Aurelia: ore 19,30, IV lezione (Dabotto).

ATAC - Cellula Trastevere: ore 17,30, vicolo del Cinema CD (Trocenari); Cellula Trionfale: ore 17,30, conferenza di organizzazione (Marras, Teggi); Cellula Monte Sacro: ore 18,30, conferenza organizzazione (Crapolicchio); Cellula Porta Maggiore: ore 17, conferenza organizzazione (Guidoni, Pericari).

SEZIONE UNIVERSITARIA - Cellula Lettere: ore 17, in Federazione; Cellula Medicina: ore 20,30, in Federazione; Cellula Magister: ore 17,30, in Facoltà.

ZONE - QVEST: Monteverde Vecchio: ore 19, attivo circoscrizione; SUD: in Federazione; ore 18,30, segreteria (Vitalone); TIVOLI: in Federazione; ore 18,30, segreteria (Miccucci); CIVITA'VECCHIA: in Federazione; ore 16, segreteria e responsabili mandamenti (Bacchelli).

COMUNICATO ELETTORALE - Tutte le sezioni della città sono invitate a ritirare subito il materiale elettorale sul referendum entro il 21 marzo. L'elenco degli scrutatori, l'affidetto elettorale della Federazione.

FCGI - Macao: ore 17, Commissione femminile del circolo (Rondani); Arci-Casale: ore 17, assemblea; e i giovani e la situazione politica (Consolati); Vallardi: ore 17, assemblea; e i giovani e la situazione politica (Cavaleggeri); ore 17, assemblea sulla situazione politica; San Basilio: ore 18,30, riunione dei circoli di San Basilio, Settecamini e Ponte Mammolo (Silvestri).

E' convocata per domani, alle ore 17, in Federazione, la Commissione studenti allargata ai responsabili di cellule sul tema: Sviluppo dell'edilizia economica e popolare. La riunione sarà svolta dal compagno Walter Vitrolini.

Sono quarantasei le ore di sciopero degli edili dall'inizio dell'anno: tante sono state, infatti, le fermate compiute dai lavoratori per piegare l'intransigenza dei costruttori che si sono arroccati su posizioni di assoluta chiusura, opponendo un rifiuto pregiudiziale alla contrattazione articolata.

Ma la categoria non è certo disposta a cedere; alle quarantasei ore di sciopero se ne aggiungeranno altre 4, domani, quando gli oltre 60 mila lavoratori scenderanno in lotta in tutta la provincia. Per loro non è certo una «passaggiata» perdersi altri sei giorni di lavoro: lavorano cinque giorni la settimana per mille lire l'ora e al massimo per nove mesi l'anno. Ci sono poi le spese del trasporto che pendolari vengono a volte da molto lontano, da Frosinone, dai paesi dell'interno: si alzano alle 4 per essere in cantiere alle 6 e tornano a casa tardissimo: «Non è un lavoro che tanti lavoratori vedano i figli soltanto una volta la settimana», dice Luciano Betti, segretario provinciale della FILLEA-CGIL.

Un lavoro estremamente duro, rischioso. E' cosa nota del resto, che chi riesce ad arrivare alla pensione spesso è malato di artrosi, reumatismi, sotto le intemperie senza nessuna protezione. Per questo i lavoratori rivendicano il loro diritto a migliorare il contratto nazionale, attraverso lotte di zona che permettano di incidere sulle diverse realtà locali.

E vuol dire anche recupero salariale: i magri introiti degli edili sono stati falcidiati dagli aumenti dei prezzi, soprattutto da quelli per il trasporto, tanto è vero che dall'inizio della vertenza i sindacati sono stati costretti a modificare le richieste salariali, arrivando a un aumento di 26 mila lire per tutti. Sono queste, insieme al miglioramento dell'ambiente di lavoro, le richieste per le quali da tre mesi i lavoratori sono costretti allo sciopero; domani con l'astensione dalle 12 in poi in tutta la provincia e con il corteo che partirà alle 14 da piazza Esedra per raggiungere piazza SS. Apostoli, gli edili vivranno un'altra grande giornata di lotta. Se l'ACCR non verrà a trattative si andrà a uno sciopero regionale, che investirà anche tutte le altre categorie e fabbriche che hanno vertenze in corso.

Gli oltre 60 mila lavoratori operai del maglificio sulla Tiburtina sono state riassunte. Da ieri sono tornate nella fabbrica dalla quale erano state licenziate in nome di una «ristrutturazione» che voleva dire soltanto diminuzione di dipendenti e intensificazione dello sfruttamento. Ma ai licenziamenti le lavoratrici hanno ri-

sposto con la lotta unitaria insieme alle operaie rimaste all'interno della fabbrica. La vertenza resta aperta per quanto riguarda il futuro dello stabilimento.

AUTOFERROTRAVIERI - I legali dei sindacati CGIL, CISL e UIL di categoria sono andati dal procuratore capo della pubblica istruzione, per chiedere che le inchieste riguardanti gli atti di teppismo sui bus, vengano unificate e condotte da un solo magistrato.

PROGETTAZIONE - Centinaia e centinaia di lavoratori delle fabbriche della zona Magliana sono sfilati ieri in corteo per le vie dell'EUR - fino a piazza del Caravaggio - a sostegno della lotta che stanno conducendo i tecnici delle aziende di progettazione Italconsul, Technipetrol, Coming, per migliori condizioni di lavoro e la applicazione del contratto del metalmeccanico. Alla manifestazione, coordinata dal consiglio di zona della Magliana, hanno partecipato delegazioni della Fiat, dell'Optica Meccanica, dell'IMAC, dell'IBM, della Rank-Xerox.

in breve

FINETA - Oggi, alle ore 19, in locanda Fineta si svolgerà la pubblica assemblea indetta dal Comitato di borgata Torre Angela sui temi dei servizi sociali dei quartieri.

CASA DELLA CULTURA - Si terrà, giovedì alle 17,30, presso la Casa della Cultura (largo Arsenale, n. 26) un dibattito sulla gestione dei beni culturali. Parteciperanno il direttore Salvatore Accardo, Oreste Ferrarri, Silvano Filippetti, assessore regionale dell'Emilia, e Giorgio Vignoli.